

AVVISO

NOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO – FONDO 2023 – ANNUALITA' 2024

(CUP PROGETTO: G91C24000010002)

Approvato con Decreto del Dirigente del Settore Lavoro e Formazione n. 113 del 20.03.2024
La Provincia, con apposito atto, ove si rendesse necessario, potrà modificare i contenuti del presente Avviso.

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE.....	4
1. Finalità e obiettivi.....	4
2. Riferimenti normativi.....	4
3. Soggetti beneficiari.....	5
3.1. Soggetti non ammissibili.....	6
3.2. Requisiti del soggetto beneficiario.....	6
4. Soggetti destinatari.....	7
5. Dotazione finanziaria.....	7
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	7
1. Caratteristiche dell'agevolazione e presentazione delle domande di contributo.....	7
2. Verifica di ammissibilità delle domande di contributo.....	9
3. Stanziamento per Asse.....	9
4. Regime di aiuto e cumulabilità.....	10
4.1 Ritenuta d'acconto.....	10
C. INTERVENTI PREVISTI.....	11
1. ASSE I – Incentivi.....	11
1.1. Incentivi alle assunzioni.....	11
Modalità di presentazione della domanda di incentivo e tempistiche.....	13
Profilazione della persona assunta.....	13
Completamento della procedura di domanda di incentivo.....	13
Modalità di calcolo dell'incentivo.....	14
Modalità e tempi della liquidazione.....	16
Rinuncia all'incentivo.....	17
1.2. Rimborso per l'attivazione di tirocini.....	17
Modalità di presentazione della domanda di rimborso e tempistiche.....	18
Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche.....	19
Rinuncia al rimborso.....	20

2. ASSE II - Consulenza e servizi.....	20
2.1. Servizi di consulenza.....	20
Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche.....	22
Valutazione delle proposte progettuali.....	22
Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche.....	23
2.2. Contributi per l'acquisto di ausili.....	24
Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche.....	25
Valutazione delle proposte progettuali.....	26
Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche.....	26
2.3. Isola Formativa.....	27
Agevolazioni previste per imprese non in obbligo.....	28
Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche.....	28
Valutazione delle proposte progettuali.....	29
Procedura di avvio dei progetti.....	30
Procedura di sostituzione tirocinanti durante periodo del progetto.....	30
Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche.....	30
3. ASSE III - Cooperazione sociale.....	31
3.1. Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale.....	32
Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche.....	33
Valutazione delle proposte progettuali.....	34
Procedura di avvio dei progetti.....	34
Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche.....	34
3.2. Incentivi per la transizione verso imprese.....	35
Modalità di presentazione della domanda di incentivo e tempistiche.....	36
Valutazione delle proposte progettuali.....	36
Procedura di avvio dei progetti.....	37
Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche.....	37
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	38
1. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	38
2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	38
3. Ispezioni e controlli.....	39
4. Monitoraggio dei risultati.....	39
5. Responsabile del procedimento.....	39
6. Trattamento dati personali.....	40

7. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	40
8. Diritto di accesso agli atti.....	40
9. Definizioni e glossario.....	41
10. Normativa Reg. (UE) 2831/2023 “De minimis”	42
11. Allegati.....	43

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso sostiene l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità allo scopo, da un lato, di ridurre i rischi di emarginazione, esclusione sociale e precariato, dall'altro di favorire una maggiore conoscenza del sistema impresa, promuovendo una più consapevole cultura dell'inclusione della persona con disabilità, mediante specifici interventi di aiuto all'occupazione rivolti ai datori di lavoro con caratteristica di impresa.

Le misure previste rivestono la specifica finalità di incentivazione all'assunzione e al consolidamento dei rapporti di lavoro, nonché di contributo per le spese connesse alle assunzioni e all'inserimento nei percorsi di formazione e orientamento. In tale prospettiva, le misure del presente Avviso rispondono anche alla più ampia finalità di sviluppare una collaborazione fra i servizi del Collocamento mirato previsti dalla legge n. 68/1999 e le imprese che intendono promuovere, nel proprio progetto imprenditoriale, la responsabilità sociale di impresa.

L'iniziativa è promossa da Regione Lombardia in attuazione degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 con DCR XII/42, e del Piano d'Azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021-2023, e realizzata dalla Provincia di Cremona, in attuazione della DGR n. 1334 del 13.11.2023.

Contribuisce, inoltre, a conseguire le finalità contenute nella comunicazione della Commissione Europea "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030".

L'Avviso afferma, altresì, il principio della pari opportunità di genere "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" in ogni situazione e per ogni condizione, riducendo i rischi di precarietà, segregazione e marginalità, implementando rapporti sempre più consolidati con le imprese attraverso forme di sostegno all'assunzione di soggetti in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro.

2. Riferimenti normativi

- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (legge 3 marzo 2009, n. 18) e Strategia europea sulla disabilità 2010-2020;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che prevede, all'art. 14, l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L. R. 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia, volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione

costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;

- L. R. del 6 novembre 2015, n. 36 "Nuove Norme per la Cooperazione in Lombardia";
- L. R. del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua, all'art. 13, negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro e la L.R. n. 9/2018 che, modificando la L.R. n. 22/2006, delega alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego, compreso il Collocamento mirato di cui alla legge n. 68/1999;
- Piano d'Azione Regionale sulla disabilità DGR del 29 dicembre 2021, n. 5809;
- DGR del 13 novembre 2023, n. 1334 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2024-2025";
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» che ha sostituito il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013;
- Decreto della Regione Lombardia del 16 febbraio 2024, n. 2726 "Decreto di validazione dei Masterplan Provinciali, in attuazione della D.G.R. 1334 del 13.11.2023";
- DGR del 19 febbraio 2024, n. 1920 "Adeguamento delle misure di finanziamento rivolte alle aziende inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Decreto della Regione Lombardia n. 3452 del 29.02.2024 "Approvazione dello schema di bando Dote impresa Collocamento mirato e del relativo schema di manuale";
- DGR del 17 gennaio 2018, n. 7763 "Indirizzi regionali in materia di tirocini".

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o minimo una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lombardia.

Le domande di contributo o rimborso dovranno essere presentate alla Provincia /Città Metropolitana territorialmente competente per la sede di lavoro presso cui avviene l'assunzione/attivazione del tirocinio o l'erogazione dei servizi. Per il presente Avviso verranno accettate le domande relative alla sede di lavoro situata in provincia di Cremona.

Per impresa privata s'intende ogni entità che, indipendentemente dallo stato giuridico e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito. Sono compresi gli enti pubblici economici e le società partecipate di enti pubblici.

Sono ammessi gli enti pubblici territoriali o le pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e assumono l'onere della relativa indennità di cui al successivo paragrafo C, punto 1.2 (Rimborso per l'attivazione di tirocini).

Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice.

I contributi assegnati sulla base del presente Avviso costituiscono aiuti concessi sulla base del Regime nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione), che prevede che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concedibili a un'impresa unica non possa superare il massimale di **€ 300.000,00 nell'arco di tre anni**.

3.1. Soggetti non ammissibili

Sono esclusi dal presente Avviso:

- gli enti pubblici – ad eccezione degli enti pubblici economici e delle società partecipate di enti pubblici – fatta salva la possibilità di riconoscere i costi di rimborso per il tirocinio extracurricolare nel caso in cui il soggetto ospitante e che assume l'onere della relativa indennità sia un ente pubblico (ente territoriale o pubblica amministrazione);
- enti privati con personalità giuridica che non esercitano attività economica;
- enti privati senza personalità giuridica che non esercitano attività economica;
- enti privati senza personalità giuridica che svolgono attività economica, fatti salvi gli enti iscritti al RUNTS;
- le imprese o enti privati costituiti all'estero non altrimenti classificabili che svolgono attività economica in Italia.

3.2. Requisiti del soggetto beneficiario

Al momento della domanda di contributo e fino all'avvenuta liquidazione dell'agevolazione, le imprese richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

I datori di lavoro soggetti agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, al momento della domanda, devono essere in regola con gli obblighi di assunzione di cui all'art. 3 della medesima legge ovvero aver sottoscritto una convenzione ex. art. 11 legge n. 68/1999 o una convenzione ex. art. 14 D.Lgs. n. 276/2003.

Inoltre, al momento della domanda, gli stessi datori di lavoro, non devono avere in atto sospensioni dal lavoro ovvero, per quanto riguarda gli incentivi all'assunzione, non aver proceduto a riduzioni di personale o a licenziamenti collettivi negli ultimi 12 mesi nella sede per la quale viene richiesto il contributo a valere sul presente Avviso, salvo che il rapporto di lavoro non venga attivato ai fini di acquisire professionalità diverse da quelle dei lavoratori interessati alle predette riduzioni o sospensioni.

Nel caso in cui emergano delle irregolarità nel possesso dei requisiti sopra indicati, o in caso di mancata conformità della documentazione prodotta, il contributo richiesto non verrà riconosciuto. Qualora, a seguito di ulteriori controlli, risultasse che gli importi erogati sulla base di quanto dichiarato dall'impresa sono stati indebitamente riconosciuti, o qualora risultasse che l'incentivo riconosciuto sia superiore al costo effettivamente sostenuto, si procederà al recupero totale o parziale delle somme eventualmente già liquidate.

4. Soggetti destinatari

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità come di seguito specificato:

- a) gli iscritti alle liste di Collocamento mirato di cui alla legge n. 68/1999;
- b) i giovani uscenti dalle scuole, fino a 6 mesi dopo la conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità in coerenza con i criteri previsti dall'art. 1 della legge n. 68/1999;
- c) solo per i servizi di consulenza, formazione e acquisto di ausili dell'**Asse II**:
 - I. il personale dipendente delle imprese con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalidità;
 - II. il personale dipendente coinvolto nella sfera lavorativa della persona con disabilità;
 - III. il tutor aziendale e/o disability manager.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente ad **Euro 700.000,00** a valere sul Fondo regionale disabili ex. art. 7. L.R. n. 13/2003.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

1. Caratteristiche dell'agevolazione e presentazione delle domande di contributo

La tipologia di aiuto finanziario previsto nel presente Avviso è la Dote Impresa Collocamento mirato. Gli interventi previsti dal presente Avviso sono articolati in tre assi:

	Interventi	Tempistiche
ASSE I Incentivi	<ul style="list-style-type: none">- Incentivi per l'assunzione- Contributo per l'attivazione di tirocini	<p>La domanda potrà essere presentata a partire dal 21.03.2024.</p> <p>Sono ammesse anche assunzioni/attivazioni di tirocini avvenute prima della pubblicazione del presente Avviso ma solo per i seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">• domande di contributo presentate sul precedente Avviso Dote Impresa ma che al momento della presentazione non sono state accolte per esaurimento risorse (le domande dovranno comunque essere ripresentate sul presente Avviso);• domande di contributo per assunzioni/tirocini avvenuti non prima di 60 giorni

		antecedenti alla data di chiusura del precedente Avviso dote impresa, ossia dal 01.11.2023.
ASSE II Consulenza e servizi	- Consulenza e accompagnamento alle imprese - Contributi per ausili - Isola Formativa	La domanda potrà essere presentata a partire dal 21.03.2024. Servizi di consulenza e Contributi per ausili: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso. Isola Formativa: sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di ammissione del progetto.
Asse III Cooperazione e sociale	- Creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa - Incentivi per la transizione	La domanda potrà essere presentata a partire dal 21.03.2024. Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data del 01.01.2024

Le domande di contributo possono essere presentate fino ad esaurimento delle risorse.

Le domande di cui al presente Avviso dovranno essere presentate dalle imprese (o dal soggetto delegato) alla Provincia di Cremona come segue:

- le domande per Asse I per mezzo del Sistema Informativo SINTESI della Provincia di Cremona, raggiungibile all'indirizzo <https://www.provincia.cremona.it/sintesi/> e successivamente inviate all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it entro e non oltre il 31/12/2024;
- le domande per Asse II e Asse III inviate all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it entro e non oltre il 31/12/2024.

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura "a sportello" e sarà subordinata al rispetto delle modalità di presentazione della domanda e alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e alla disponibilità delle risorse.

Il valore massimo dell'agevolazione è dato dalla somma dei massimali definiti per ciascun Asse d'intervento, come illustrato nei paragrafi successivi, compatibilmente con i criteri di non cumulabilità indicati per determinati servizi e con i limiti imposti dal regime di aiuto specificati al paragrafo 4.

Con riferimento agli interventi dell'Asse I "Incentivi", la stessa impresa non potrà presentare più di una domanda di contributo per il medesimo lavoratore, ad eccezione dei casi di trasformazione o di proroga del contratto.

Con riferimento agli interventi dell'Asse II "Consulenza e servizi" e dell'Asse III "Cooperazione sociale", la stessa impresa non potrà presentare più di una domanda di contributo per il medesimo servizio o ausilio acquistato e per gli stessi destinatari.

La domanda di contributo, per tutte le misure del presente Avviso ad esclusione dei rimborsi per l'attivazione di tirocini, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro – ai sensi del DPR n. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3; 24, comma 4; 28, comma 3; 32, comma 3; lettera b); 35, comma 2; 36, comma 2; 71".

2. Verifica di ammissibilità delle domande di contributo

ASSE I "Incentivi"

Ai fini dell'ammissibilità, le domande saranno soggette ad una fase di istruttoria per verificare la completezza, la regolarità della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dal presente Avviso al paragrafo C.1 "Incentivi".

Se richiesto, i beneficiari potranno integrare e/o modificare la documentazione presentata secondo modalità e tempistiche stabilite al paragrafo C.1 Asse I - "Incentivi".

L'ammissibilità della domanda verrà notificata al beneficiario attraverso il Sistema Informativo SINTESI e, nel caso di incentivi per l'assunzione, anche tramite PEC.

ASSE II "Consulenza, Formazione e accompagnamento alle imprese", "Isola Formativa", "Contributi per ausili" e ASSE III "Cooperazione sociale"

Ai fini dell'ammissibilità, le domande saranno soggette ad una fase di istruttoria documentale e ad un processo di valutazione dei progetti.

La fase di istruttoria mira a verificare la completezza e la regolarità della documentazione, così come previsto dal presente Avviso al paragrafo C.2 "Consulenza e servizi" e al paragrafo C.3 "Cooperazione sociale".

Se richiesto, i beneficiari potranno integrare e/o modificare la documentazione presentata secondo modalità e tempistiche stabilite al paragrafo C.2 "Consulenza e servizi" e al paragrafo C.3 "Cooperazione sociale".

Il processo di valutazione dei progetti sarà focalizzato sulla verifica della coerenza e adeguatezza dei servizi previsti rispetto agli obiettivi del progetto e, nel caso dell'Isola Formativa, all'idoneità dell'ambiente di lavoro.

Un Nucleo di Valutazione nominato dalla Provincia di Cremona valuterà le domande in base all'ordine di arrivo e secondo modalità e criteri definiti al paragrafo C.2 "Consulenza e servizi" e al paragrafo C.3 "Cooperazione sociale".

L'ammissibilità della domanda verrà notificata al beneficiario tramite PEC.

3. Stanziamento per Asse

Le risorse stanziare sono ripartite tra i tre Assi, come segue:

- € 600.000,00 per ASSE I;
- € 50.000,00 per ASSE II;
- € 50.000,00 per ASSE III.

La Provincia di Cremona, su autorizzazione di Regione Lombardia, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di effettuare la rimodulazione delle risorse fra i tre Assi del presente Avviso.

4. Regime di aiuto e cumulabilità

Ai fini della disciplina degli aiuti di stato, si specifica quanto segue.

ASSE I "Rimborso indennità di tirocini"

Il tirocinio è una misura di politica attiva che consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione. L'indennità che viene riconosciuta al tirocinante si configura come indennità di partecipazione a favore della persona e non ha natura retributiva, mentre l'attività del soggetto ospitante risponde ad una funzione di compensazione sociale e non all'acquisizione di una prestazione professionale. Sulla base di tali principi il contributo erogabile all'impresa previsto dal presente Avviso costituisce **rimborso** per le spese sostenute dall'impresa ospitante e non si configura come aiuto di Stato.

Tali rimborsi non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese.

ASSE I "Incentivi assunzione"; ASSE II "Consulenza, Formazione e servizi"; ASSE III "Cooperazione sociale"

Tutti i servizi e i contributi previsti dal presente Avviso, ad esclusione del rimborso per i tirocini, di cui al paragrafo precedente, sono riconosciuti all'impresa come aiuti di stato sulla base del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"¹), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).

Le imprese sono tenute a conoscere la normativa sopra richiamata e illustrata in calce al presente Avviso.

4.1 Ritenuta d'acconto

Per tutti gli incentivi, tranne quelli relativi al rimborso per l'attivazione di tirocini (in quanto non avente natura di contributo), il beneficiario sarà tenuto a dichiarare se soggetto o meno alla ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 e del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e alla detraibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto. Tali dichiarazioni saranno rese tramite la compilazione del modulo allegato al presente Avviso (Allegato 5).

¹ Ai fini del regolamento (UE) n. 2831, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

C. INTERVENTI PREVISTI

1. ASSE I – Incentivi

1.1. Incentivi alle assunzioni

L'incentivo è riconosciuto a favore dell'impresa che assume o utilizza in regime di somministrazione una persona in possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b) del paragrafo A punto 4, per un periodo minimo nei seguenti termini:

- non inferiore a 3 mesi per le assunzioni che non concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- non inferiore a 6 mesi o, nel caso di contratti in somministrazione, non inferiore a 12 mesi, per le assunzioni che concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999.

Sono ammesse all'incentivo le seguenti tipologie contrattuali:

- le assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato o determinato, avvenute dal 01/11/2023;
- le prestazioni lavorative in regime di somministrazione ai sensi degli artt. da 20 a 28 del D.Lgs n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, avvenute dal 01/11/2023;
- domande di contributo di assunzione presentate sul precedente Avviso Dote Impresa ma che al momento della presentazione non sono state accolte per esaurimento risorse. Le domande dovranno comunque essere ripresentate sul presente Avviso.

Non sono ammissibili le seguenti forme contrattuali:

- lavoro a progetto/collaborazione coordinata e continuativa;
- lavoro occasionale;
- lavoro accessorio;
- lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU);
- lavoro autonomo nello spettacolo;
- contratto di agenzia;
- associazione in partecipazione;
- lavoro intermittente/a chiamata (job on call).

L'incentivo è graduato in relazione:

- alla fascia d'intensità d'aiuto di appartenenza, di cui alla D.G.R. n.1334 del 13/11/2023.²;
- alla tipologia e alla durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione;

secondo i massimali indicati nelle seguenti tabelle:

- 1) Massimali previsti per le assunzioni che non concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		
		Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

² Sono definite 4 fasce di intensità dei servizi, graduate in relazione alla necessità della persona. L'assegnazione ad una delle 4 fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi: distanza dal mercato del lavoro, grado di disabilità, età, titolo di studio e genere. I pesi sono quelli stabiliti dalla tabella di cui al punto 6 della DGR n. 1334/2023.

Fascia d'aiuto	Somministrato		
	Da 3 mesi e inferiore a 6 mesi	Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	2.750,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	3.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	4.025,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	4.600,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €

2) Massimali previsti per le assunzioni che concorrono all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/1999:

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		Somministrato
		Da 6 mesi e inferiore a 12 mesi	Da 12 mesi	Da 12 mesi
Fascia 1	13.200,00 €	4.950,00 €	10.450,00 €	10.450,00 €
Fascia 2	14.300,00 €	5.500,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
Fascia 3	17.400,00 €	6.900,00 €	12.650,00 €	12.650,00 €
Fascia 4	19.200,00 €	8.050,00 €	13.800,00 €	13.800,00 €

Ai fini della determinazione del valore dell'incentivo verrà considerata la durata del contratto, o del rapporto in somministrazione, prevista al momento della presentazione della richiesta di contributo all'assunzione.

Al momento della presentazione della domanda, l'impresa richiedente dovrà dichiarare:

- il costo salariale lordo o il costo della somministrazione previsto per la durata complessiva del rapporto di lavoro per cui si chiede l'incentivo, al netto degli altri eventuali sgravi o aiuti ricevuti per la stessa assunzione a titolo di incentivo assunzionale;
- il costo salariale lordo annuo nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, al netto degli altri eventuali sgravi o aiuti ricevuti per la stessa assunzione a titolo di incentivo assunzionale.

L'impresa sarà tenuta, altresì, a dichiarare che l'incentivo richiesto non supera il costo salariale lordo o il costo della somministrazione previsto per la durata complessiva del rapporto di lavoro per cui si chiede l'incentivo, riferito ai primi dodici mesi nel caso di contratti a tempo indeterminato.

In ogni caso la somma dei contributi ricevuti non potrà superare il 100% dei costi salariali sostenuti per l'assunzione per la quale si richiede l'incentivo, riferito ai primi dodici mesi nel caso di contratti a tempo indeterminato.

Qualora la tipologia di assunzione rientri tra quelle previste dall'art. 13 della legge n. 68/1999, l'impresa è tenuta ad accedere prioritariamente allo sgravio previsto dalla suddetta norma e a dichiarare il costo salariale al netto di tale incentivo.

L'incentivo assunzionale non è erogabile per i lavoratori che abbiano avuto contratti a tempo indeterminato, nella stessa impresa o in impresa ad essa collegate, nei 12 mesi antecedenti la data di avviamento per la quale si chiede l'incentivo.

Il presente incentivo non può essere cumulato con altri incentivi assunzionali a valere sul medesimo Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili.

Modalità di presentazione della domanda di incentivo e tempistiche

Per la presentazione della domanda di incentivo è necessario:

- registrarsi/accedere al Sistema Informativo SINTESI della Provincia di Cremona raggiungibile tramite il link <https://www.provincia.cremona.it/sintesi/>;
- compilare la domanda di incentivo on-line per mezzo del Sistema Informativo SINTESI della Provincia di Cremona tramite l'apposita modulistica e consultando l'apposito Manuale procedurale del Sistema Informativo SINTESI;
- inviare la domanda già trasmessa tramite il Sistema Informativo SINTESI, all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it.

La domanda, per tutte le misure del presente Avviso ad esclusione dei rimborsi per l'attivazione di tirocini, deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'Amministrazione.

Per la presentazione della domanda, i soggetti beneficiari potranno eventualmente avvalersi di soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come: consulenti del lavoro, associazioni imprenditoriali e dottori commercialisti.

Profilazione della persona assunta

In fase di presentazione della domanda il Sistema Informativo prevede che il soggetto richiedente effettui la profilazione della persona assunta sulla base dei criteri definiti dalla DGR n. 1334/2023 per l'assegnazione della fascia di intensità d'aiuto, sulla base della quale viene calcolato il valore dell'incentivo.

Ai fini della profilazione il soggetto richiedente dovrà acquisire l'autocertificazione dei dati anagrafici/professionali rilasciata dalla persona assunta (Allegato 1) SOLO nel caso in cui la persona assunta sia iscritta in un Centro per l'Impiego non di competenza della Provincia di Cremona. L'autocertificazione dei dati anagrafici/professionali potrà essere compilata dalla persona assunta avvalendosi del supporto del Collocamento mirato.

I requisiti in capo ai lavoratori, per l'accesso agli incentivi da parte delle imprese beneficiarie, devono essere posseduti al momento dell'assunzione. La data dell'autocertificazione può essere antecedente a non più di un mese da quella dell'assunzione.

Il soggetto richiedente effettua la profilazione della persona nel Sistema Informativo. Quest'ultimo restituirà la relativa fascia di intensità d'aiuto di appartenenza.

Completamento della procedura di domanda di incentivo

Dopo aver compilato tutti i campi richiesti, il soggetto richiedente dovrà effettuare l'invio elettronico della domanda sul Sistema Informativo SINTESI. A seguito dell'invio elettronico della domanda il Sistema Informativo rilascerà il numero identificativo.

La domanda dovrà essere scaricata ai fini dell'apposizione della marca da bollo e della firma digitale; successivamente dovrà essere ricaricata in SINTESI tramite il tasto "FIRMA" ed **inviata anche all'indirizzo PEC della Provincia di Cremona protocollo@provincia.cr.it entro e non oltre 10 giorni** dalla data di invio elettronico (tasto "INVIO" in SINTESI), pena l'annullamento della domanda stessa (Manuale procedurale del Sistema Informativo SINTESI).

La domanda in originale dovrà essere conservata agli atti.

Alla domanda di incentivo dovranno essere allegati, caricandoli nell'apposita sezione, anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- eventuale delega (Allegato 3) per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmata digitalmente;
- eventuale COB qualora non fosse presente a sistema;
- copia del contratto di lavoro, se non in possesso di COB, nel caso di contratti di somministrazione.

Qualora l'assunzione si riferisca ai soggetti di cui alla lettera b) del paragrafo A.4 del presente Avviso, è necessario allegare anche:

- autocertificazione della data del conseguimento del titolo di studio (Allegato 4);
- copia della certificazione di invalidità.

A seguito dell'apposizione della firma digitale alla domanda di incentivo e al suo caricamento sul Sistema Informativo, il soggetto richiedente riceverà una e-mail di notifica di avvenuta presentazione della domanda all'indirizzo e-mail che è stato indicato nel Sistema Informativo.

Lo stato della domanda su SINTESI consentirà di monitorare l'avanzamento dell'istruttoria e potrà risultare:

- in attesa avvio istruttoria;
- istruttoria avviata;
- in attesa documentazione integrativa;
- finanziabile;
- respinta.

Quando la domanda passerà negli stati "istruttoria avviata", "finanziabile" o "respinta", il Sistema Informativo invierà una e-mail automatica informativa all'indirizzo indicato dal soggetto che ha inserito la richiesta di incentivo.

Entro 60 giorni dall'invio tramite PEC della domanda di incentivo **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona effettuerà l'istruttoria per l'ammissione della richiesta. L'avvio del procedimento seguirà l'ordine del numero di protocollo delle domande. Le risorse verranno riservate a seguito della fase istruttoria.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Modalità di calcolo dell'incentivo

Il valore dell'incentivo è calcolato in relazione alla fascia d'intensità d'aiuto di appartenenza della persona assunta, secondo i criteri di cui alla DGR del 13 novembre 2023, n. 1334 e alla tipologia e durata del contratto di lavoro o della missione in somministrazione, secondo i massimali indicati al punto 1.1 del paragrafo C.1 "Asse I – Incentivi" del presente Avviso Dote impresa – Collocamento mirato.

Il valore dell'incentivo potrà essere riproporzionato qualora la stessa assunzione sia stata oggetto di altri contributi pubblici ricevuti in riferimento alla medesima assunzione.

In caso di trasformazione o proroga di un rapporto di lavoro per il quale è già stata presentata una domanda di incentivo all'assunzione, potrà essere presentata una nuova domanda utilizzando il sistema informativo SINTESI della Provincia di Cremona.

Per le trasformazioni verrà riconosciuto l'intero incentivo se l'impresa non ha già fruito dell'incentivo per il tempo determinato, oppure verrà riconosciuta la differenza tra tempo determinato e indeterminato.

Per le proroghe l'incentivo verrà riconosciuto se la somma della durata dei contratti comporta il riconoscimento di un incentivo superiore a quello per cui era stata presentata inizialmente la domanda.

Esempi - persona profilata in Fascia 1:

- a) contratto di 3 mesi più proroga di 2 mesi: la durata complessiva del rapporto di lavoro è pari a 5 mesi. Poiché, sia per contratti di 3 mesi che per contratti di 5 mesi, l'incentivo previsto è sempre pari a € 2.750, all'impresa non spetta un ulteriore incentivo;
- b) contratto di 6 mesi più proroga di 6 mesi: la durata complessiva del rapporto di lavoro è pari a 12 mesi. Poiché per contratti di 6 mesi l'incentivo previsto è pari a € 4.950, mentre per contratti di 12 mesi l'incentivo è di € 10.450, all'impresa spetta un ulteriore incentivo pari a € 5.500 (se ha già usufruito dei € 4.950).

L'ulteriore incentivo sarà riconosciuto per intero se l'impresa non ha già fruito dell'incentivo per il primo contratto; oppure verrà riconosciuta la differenza tra l'incentivo già erogato e quello spettante sulla base della proroga.

Nel caso di rapporti di lavoro a tempo parziale, l'incentivo economico viene riparametrato proporzionalmente sulla base delle ore previste dal contratto individuale di lavoro e dal CCNL di riferimento e maggiorato in misura pari al 50% del differenziale fra i valori del tempo pieno e quelli del tempo parziale.

Esempio – persona profilata in Fascia 1 con contratto di lavoro di 7 mesi

Ore settimanali previste dal CCNL = 40

Ore previste dal contratto p/t = 30

Formula per il calcolo dell'incentivo: $\text{€ } 4.950 \cdot h_{30}/h_{40} + (\text{€ } 4.950 - (\text{€ } 4.950 \cdot h_{30}/h_{40}))/2$, dove € 4.950 è l'incentivo corrispondente al tempo pieno.

L'incentivo per un contratto a p/t di 30 ore equivale a € 4.331,25 (arrotondato ad € 4.331,00)

In caso di interruzione anticipata del rapporto di lavoro per causa addebitabile al datore di lavoro (es. licenziamento, mancato superamento di prova, etc.), l'impresa non avrà diritto alla liquidazione del contributo richiesto.

In caso di interruzione anticipata per dimissioni del lavoratore o per altre cause imputabili allo stesso, sarà riconosciuto l'incentivo a seconda della tipologia e della fascia di riferimento della durata del contratto effettiva, ferma restando la durata minima prevista dall'Avviso.

Esempio – Cessazione del rapporto prima del termine del contratto:

Es.1: Un contratto di 12 mesi cessa per cause non imputabili all'impresa all'ottavo mese: quindi per il ricalcolo dell'incentivo si considera la fascia di incentivo "da 6 mesi e inferiore a 12 mesi".

Es.2: Un contratto a tempo indeterminato cessa prima dei dodici mesi per cause non imputabili all'impresa: quindi per il ricalcolo dell'incentivo si considera la fascia di riferimento tenendo conto della durata effettiva del contratto (dalla data di assunzione alla data di cessazione), ferma restando la durata minima prevista dall'Avviso.

Es.3: Un contratto a tempo determinato di 9 mesi cessa anticipatamente dopo 7 mesi: in questo caso, rientrando nella stessa fascia *“da 6 mesi e inferiore a 12 mesi”*, si parametrizzerà l’incentivo.

In caso di cessazione del contratto prima dei 6 mesi, nessun incentivo verrà erogato al soggetto richiedente, fatte salve le aziende non in obbligo, per le quali l’incentivo non verrà erogato in caso di cessazione del contratto prima di 3 mesi.

Modalità e tempi della liquidazione

L’incentivo è erogato previa verifica della completezza e regolarità della documentazione allegata e dell’effettivo svolgimento o permanenza del contratto/rapporto in somministrazione mediante le comunicazioni obbligatorie a cui l’impresa è tenuta ai sensi dell’art. 4 bis del D.Lgs. n. 181/2000.

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata on-line per mezzo del sistema informativo SINTESI della Provincia di Cremona e inviata all’indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it, con le seguenti scansioni temporali:

- entro 60 giorni di calendario trascorsi 12 mesi dall’avvio del contratto, per i rapporti a tempo indeterminato e a tempo determinato/in somministrazione superiori a 12 mesi;
- entro 60 giorni di calendario dopo la conclusione del contratto, per rapporti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione dai 3 fino ai 12 mesi;
- solo per i contratti già terminati al momento della presentazione della domanda di ammissione, la richiesta di liquidazione potrà essere presentata entro 60 giorni dall’ammissione al contributo.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione s’intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Dopo aver compilato tutti i campi previsti il soggetto richiedente dovrà effettuare l’invio elettronico della domanda di liquidazione sul Sistema Informativo SINTESI. A seguito dell’invio della domanda il sistema rilascerà il numero di identificazione.

La domanda dovrà essere scaricata, firmata digitalmente ed essere ricaricata in SINTESI. Successivamente, **entro e non oltre 10 giorni, la domanda dovrà essere inviata anche all’indirizzo PEC della Provincia di Cremona protocollo@provincia.cr.it** pena l’annullamento della stessa. La domanda in originale dovrà essere conservata agli atti.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati, caricandoli nell’apposita sezione, anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d’identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari e dichiarazione *“4% contributo pubblico”*(Allegato 5);
- eventuale copia della lettera di dimissioni rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

La visualizzazione dello stato della richiesta su SINTESI consentirà di monitorare l’avanzamento della liquidazione che potrà risultare:

- richiesta liquidazione inviata;
- liquidazione sospesa in attesa di integrazione;
- in liquidazione per intero;
- in liquidazione con riparametrazione;
- pagata;

- respinta.

Quando la domanda passerà negli stati “in liquidazione per intero”, “in liquidazione con riparametrazione”, “pagata” o “respinta”, il Sistema Informativo invierà una e-mail di notifica all’indirizzo comunicato dal soggetto che ha inserito la richiesta di incentivo.

Entro 60 giorni dall’invio via PEC della domanda di liquidazione **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per la liquidazione.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l’annullamento della domanda stessa.

Se l’esito dell’istruttoria è negativo la domanda viene respinta con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

Rinuncia all’incentivo

Qualora il rapporto di lavoro instauratosi tra impresa e lavoratore si interrompesse per cause imputabili al datore di lavoro, quali ad esempio licenziamento o mancato superamento del periodo di prova, o nel caso in cui venissero meno le condizioni di ammissibilità per l’accesso agli incentivi, il soggetto richiedente sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla Provincia di Cremona, compilando e caricando sul Sistema Informativo SINTESI il modulo di “Comunicazione di rinuncia espressa” (Allegato 6) firmato digitalmente e inviandolo all’indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it.

1.2. Rimborso per l’attivazione di tirocini

Sono previsti rimborsi per l’attivazione di tirocini formativi e/o di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo A punto 4, svolti secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 7763/2018. Il rimborso è riconosciuto al soggetto che assume l’onere di sostenere i costi del tirocinio e sarà quindi quest’ultimo a presentare domanda di contributo e liquidazione.

Qualora l’indennità sia erogata da un soggetto diverso da quello ospitante, questo dovrà evincersi dal progetto formativo o, in alternativa, dovrà essere prodotto uno specifico accordo tra le parti.

L’importo rimborsato copre la quota dell’indennità effettivamente erogata (se prevista) e le spese sostenute per assicurazione, formazione prevista per legge e sorveglianza sanitaria, per un massimo di € 4.000.

L’erogazione del contributo è vincolata alla verifica di una percentuale di presenza del tirocinante pari ad almeno il 70% tenendo conto dei seguenti aspetti:

- la percentuale di presenza del 70% ai fini del riconoscimento dell’indennità potrà essere conteggiata mensilmente o comunque riferendosi al periodo oggetto della singola erogazione, sulla base dei giorni o dell’orario di presenza previsti dal progetto di tirocinio;
- i periodi di chiusura aziendale o di malattia certificata possono essere scomputati ai fini del conteggio della percentuale di presenza minima;
- sono comunque liquidabili mensilità che abbiano, anche al netto dei periodi scomputati, un periodo non inferiore a 14 giorni.

L’agevolazione non è erogabile nel caso di tirocinanti che abbiano già svolto il tirocinio extracurricolare nella stessa impresa nei 12 mesi antecedenti la data di avviamento per la quale si chiede il rimborso.

Tali rimborsi non sono cumulabili con altre forme di incentivo a valere sul medesimo periodo di tirocinio incentivato (esempio Garanzia Giovani).

Modalità di presentazione della domanda di rimborso e tempistiche

Per la presentazione della domanda di rimborso è necessario:

- registrarsi/accedere al Sistema Informativo SINTESI della Provincia di Cremona raggiungibile tramite il link <https://www.provincia.cremona.it/sintesi/>;
- compilare la domanda di rimborso on-line per mezzo del sistema informativo SINTESI della Provincia di Cremona tramite l'apposita modulistica e consultando il Manuale procedurale del Sistema Informativo SINTESI;
- invio della domanda, già trasmessa tramite il Sistema Informativo SINTESI, all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it entro e non oltre il 31/12/2024.

I soggetti beneficiari potranno eventualmente avvalersi per la presentazione della domanda di soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come: consulenti del lavoro, associazioni imprenditoriali e dottori commercialisti.

In caso di proroga del periodo di tirocinio dovrà essere presentata una nuova domanda, il cui importo, sommato a quello della prima richiesta, non potrà comunque eccedere il massimale di 4.000 euro. Qualora non fosse stata ancora presentata una domanda per il primo periodo di tirocinio è possibile presentare un'unica richiesta comprensiva anche del periodo della proroga.

Le domande possono essere presentate fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro il termine previsto dal presente Avviso (31/12/2024).

Dopo aver compilato tutti i campi previsti, il soggetto richiedente dovrà effettuare l'invio elettronico della domanda di rimborso sul Sistema Informativo SINTESI. A seguito dell'invio elettronico della domanda il Sistema Informativo rilascerà il numero identificativo.

La domanda dovrà essere scaricata, firmata digitalmente e successivamente dovrà essere ricaricata in SINTESI tramite il tasto "FIRMA," ed **inviata anche all'indirizzo PEC della Provincia di Cremona protocollo@provincia.cr.it entro e non oltre 10 giorni** dalla data di invio elettronico (tasto "INVIO" in SINTESI), pena l'annullamento della domanda stessa.

Alla domanda di rimborso dovranno essere allegati, caricandoli nell'apposita sezione, i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- eventuale delega (Allegato 3) per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmata digitalmente;
- progetto formativo con orario e giorni di lavoro e indennità se prevista;
- eventuale accordo tra il soggetto ospitante e il soggetto che assume l'onere di sostenere i costi del tirocinio;
- eventuale COB, qualora non fosse presente a sistema.

Qualora il tirocinio si riferisca ai soggetti di cui alla lettera b) del paragrafo A punto 4 del presente Avviso, è necessario allegare anche:

- autocertificazione della data del conseguimento del titolo di studio (Allegato 4);
- copia della certificazione di invalidità.

A seguito dell'apposizione della firma digitale alla domanda di rimborso e al suo caricamento sul Sistema Informativo, il soggetto richiedente riceverà una e-mail di notifica di avvenuta presentazione della domanda all'indirizzo e-mail che è stato indicato nel Sistema Informativo.

Lo stato della domanda su SINTESI consentirà di monitorare l'avanzamento della fase istruttoria che potrà risultare:

- in attesa avvio istruttoria;
- in attesa documentazione integrativa;
- finanziabile;
- respinta.

Quando la domanda passerà negli stati "istruttoria avviata", "finanziabile" o "respinta", il sistema invierà una e-mail di notifica all'indirizzo indicato dal soggetto che ha inserito la richiesta di rimborso.

Entro 60 giorni dall'invio tramite PEC della domanda di incentivo **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona effettuerà l'istruttoria per l'ammissione della richiesta. L'avvio del procedimento seguirà l'ordine del numero di protocollo delle domande. Le risorse verranno riservate all'avvio dell'istruttoria.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

La domanda di liquidazione del rimborso potrà essere presentata solo in seguito all'attivazione del tirocinio.

Il rimborso sarà erogato previa presentazione della domanda di liquidazione e verifica dell'effettivo svolgimento del tirocinio.

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata on-line per mezzo del sistema informativo SINTESI della Provincia di Cremona <https://www.provincia.cremona.it/sintesi/> e successivamente inviata all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it, con le seguenti scansioni temporali:

- entro 60 giorni dalla conclusione del tirocinio, per tirocini di durata fino a 12 mesi;
- entro 60 giorni trascorsi 12 mesi dall'avvio del tirocinio, per tirocini di durata superiore a 12 mesi.

La liquidazione sarà riconosciuta dietro presentazione della documentazione attestante le presenze e l'avvenuto pagamento dell'indennità del lavoratore in impresa, e degli eventuali altri costi.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Dopo aver compilato tutti i campi previsti, il soggetto richiedente dovrà effettuare l'invio elettronico della domanda di liquidazione sul Sistema Informativo SINTESI. A seguito dell'invio della domanda il sistema rilascerà il numero identificativo.

La domanda dovrà essere scaricata, firmata digitalmente e ricaricata in SINTESI. Successivamente, **entro e non oltre 10 giorni, la domanda dovrà essere inviata anche all'indirizzo PEC della Provincia di Cremona protocollo@provincia.cr.it** pena l'annullamento della stessa. La domanda in originale dovrà essere conservata agli atti.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati, caricandoli nell'apposita sezione, anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del rappresentante legale;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari (Allegato 5).

Il richiedente dovrà conservare e caricare a sistema:

- registro di tirocinio;
- copia dei bonifici bancari o qualsiasi altra forma di pagamento tracciabile comprovante i pagamenti dell'indennità di tirocinio al destinatario (è escluso il pagamento in contanti);
- copia dei documenti di spesa in applicazione D.Lgs. n. 81/2008 quali fatture quietanziate e copia dei bonifici bancari comprovanti le spese sostenute.

Lo stato della richiesta di liquidazione su SINTESI consentirà di monitorarne l'avanzamento che potrà risultare:

- richiesta liquidazione inviata;
- Istruttoria liquidazione avviata;
- liquidazione sospesa in attesa di integrazione;
- in liquidazione;
- pagata;
- respinta.

Quando la domanda passerà negli stati "in liquidazione", "pagata" o "respinta", il sistema invierà una e-mail di notifica informativa all'indirizzo comunicato dal soggetto che ha inserito la richiesta di rimborso.

Entro 60 giorni dall'invio tramite PEC della richiesta di liquidazione **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per la liquidabilità della domanda.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda viene respinta con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

Rinuncia al rimborso

Qualora il tirocinio si interrompesse per cause imputabili al soggetto ospitante o al tirocinante, il soggetto richiedente sarà tenuto a darne immediata comunicazione alla Provincia di Cremona, compilando e caricando sul Sistema Informativo SINTESI il modulo di "Comunicazione di rinuncia espressa" (Allegato 6), firmato digitalmente e inviandolo all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it.

2. ASSE II - Consulenza e servizi

Il presente Asse è destinato alle imprese di cui al punto 3 del paragrafo A del presente Avviso.

2.1. Servizi di consulenza

In questo intervento sono ricomprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali atte all'inserimento e/o al mantenimento della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori con ridotte capacità lavorative di cui alla lettera c), punto 4 del paragrafo A del presente Avviso.

L'accesso al contributo è ammesso previa presentazione di un progetto nel quale dovranno essere descritti i servizi richiesti e le loro finalità, dando evidenza della loro coerenza con gli obiettivi di cui al presente Avviso e del risultato occupazionale che si intende conseguire in termini di nuove assunzioni o di "mantenimento" sul posto di lavoro (riqualificazione professionale o adeguamento della postazione di lavoro) delle persone già in organico.

Servizi ammessi:

- formazione del personale interno (limitatamente e specificatamente per le persone disabili e/o per le persone direttamente coinvolte nella sfera lavorativa della persona con disabilità), del tutor aziendale e/o disability manager, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali inserite all'interno delle convenzioni ex art. 11 legge n. 68/1999 e art. 14 D.Lgs. n. 276/2003, sottoscritte dall'impresa/cooperativa sociale con la Provincia;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o adeguamento della postazione di lavoro della persona già in organico;
- consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale di impresa;
- consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla legge n. 68/1999;
- consulenza per la selezione di ausili e l'adattamento del posto di lavoro, con un anticipo fino a 60 giorni prima:
 - delle scadenze assunzionali inserite all'interno delle convenzioni ex art. 11 legge n. 68/1999 e art. 14 D.Lgs. n. 276/2003, sottoscritte dall'impresa/cooperativa sociale con la Provincia;
 - dell'assunzione;
 - della riqualificazione professionale o adeguamento della postazione di lavoro della persona già in organico;
- Consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto al quale sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.

Le attività sopra indicate costituiscono una filiera di servizi prenotabili totalmente o parzialmente.

I servizi possono essere erogati da:

- operatori accreditati per i servizi al lavoro in possesso delle caratteristiche previste dalla D.G.R. n. 1334/2023;
- professionisti iscritti agli albi specifici per il tipo di attività svolta;
- associazioni di categoria datoriali o afferenti alla disabilità;
- società di servizi regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
- cooperative sociali.

Per l'attivazione di uno o più servizi, a scelta tra quelli sopra elencati, è previsto il contributo per il costo reale esposto fino ad un massimo di € 4.000 per ogni avviamento previsto da parte dell'impresa proponente, e comunque fino ad un massimo di € 20.000 per progetto.

L'attivazione di tali servizi è finalizzata al raggiungimento di uno dei seguenti risultati occupazionali:

- inserimento lavorativo di un soggetto di cui alle lettere a) e b), punto 4 del paragrafo A del presente Avviso: l'assunzione dovrà avvenire nell'arco temporale di durata del progetto (dovrà, cioè, essere successiva alla data di avvio del progetto e precedente alla data di conclusione) e dovrà avere durata non inferiore a 12 mesi;

- mantenimento occupazionale della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori con ridotte capacità lavorative di cui alla lettera c), punto 4 del paragrafo A del presente Avviso: la persona dovrà risultare ancora occupata alla data di conclusione del progetto.

L'impresa beneficiaria dei contributi del presente Asse non può essere contemporaneamente anche soggetto erogatore dei servizi presenti nel progetto per i quali chiede il finanziamento.

Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche

L'accesso al contributo è ammesso previa presentazione di un progetto, da redigere secondo lo "Schema di proposta progettuale" allegato al presente manuale (Allegato 2A), in cui vengano riportati i servizi che si intendono realizzare, evidenziando le finalità degli stessi in coerenza con gli obiettivi del presente Avviso.

Le imprese interessate potranno presentare la domanda di contributo direttamente oppure tramite altri soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come consulenti del lavoro, associazioni datoriali, dottori commercialisti.

Alla domanda di contributo, che dovrà pervenire all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it firmata digitalmente, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- eventuale delega (Allegato 3) per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmata digitalmente;
- proposta progettuale (Allegato 2A), firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) dell'impresa;
- preventivo di spesa.

Entro 60 giorni dall'invio tramite PEC della domanda di contributo firmata digitalmente, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per l'ammissione della richiesta e la valutazione delle proposte progettuali. La fase istruttoria e la valutazione dei progetti seguiranno l'ordine del numero di protocollo delle domande.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti saranno valutati da un Nucleo di Valutazione nominato dalla Provincia di Cremona.

Il processo di valutazione dei progetti terrà conto dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio max	Soglia di sufficienza
1	Qualità e fattibilità del progetto:	50	30
	- <i>Coerenza tra gli obiettivi attesi nell' Avviso Dote Impresa e la proposta progettuale</i>	30	18
	- <i>Grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto</i>	20	12
2	Caratteristiche del progetto:	50	30

<p>- <i>Risultati attesi:</i></p> <p>- <i>Inserimento lavorativo delle persone con disabilità (numero delle persone che s'intendono inserire, tipologia e percentuale disabilità, tipologia contrattuale, presenza di piani formativi)</i></p> <p><i>oppure</i></p> <p>- <i>Mantenimento del posto di lavoro (numero persone coinvolte, tipologia e percentuale disabilità, presenza di piani formativi)</i></p>	40	24
<p>- <i>Cronoprogramma delle attività</i></p>	10	6
TOTALE	100	60

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

L'esito della valutazione verrà comunicato al soggetto richiedente via PEC.

Non sono previste proroghe per questa tipologia di progetti.

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

Il contributo sarà erogato previa presentazione della domanda di liquidazione e verifica dell'effettivo inserimento e/o mantenimento della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori con ridotte capacità lavorative di cui alla lettera c), punto 4 del paragrafo A del presente Avviso, mediante le comunicazioni obbligatorie a cui l'impresa è tenuta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs n. 181/2000.

Saranno ammesse al contributo le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro la data di conclusione del progetto.

Tali spese dovranno essere rendicontate a costi reali.

I servizi si dovranno concludere, quindi, entro il tempo indicato nella proposta progettuale e comunque non oltre 12 mesi dalla data di avvio del progetto stesso. Il risultato occupazionale dovrà avvenire entro tale periodo.

La richiesta di liquidazione dovrà pervenire, **redatta su carta intestata dell'impresa**, all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it firmata digitalmente secondo le seguenti modalità:

- in caso di richiesta di anticipo, dovrà essere presentata al momento dell'avvio dell'intervento una prima domanda di liquidazione per un importo pari al 50%, allegando apposita garanzia fideiussoria e la richiesta del saldo, per l'importo ancora da liquidare, dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni di calendario dalla data di conclusione del progetto, con la rendicontazione dei costi sostenuti;
- in caso di unica richiesta a saldo, entro e non oltre 60 giorni di calendario dalla data di conclusione del progetto, con la rendicontazione dei costi sostenuti.

L'erogazione del saldo è comunque vincolata alla verifica del risultato occupazionale di inserimento o mantenimento lavorativo. In caso di mancato raggiungimento del risultato sarà, infatti, erogabile solo il 50% dei costi effettivamente rendicontati.

Qualora la data di conclusione coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- modulo detraibilità IVA (Allegato 7);
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari e dichiarazione "4% contributo pubblico" (Allegato 5);
- eventuale COB, qualora non fosse presente a sistema (per l'inserimento lavorativo) o autocertificazione dell'impresa attestante il mantenimento del posto di lavoro;
- eventuale certificazione d'invalidità di soggetti di cui alla lettera c) del paragrafo A punto 4 del presente Avviso;
- copia dei documenti giustificativi di spesa quietanzati;
- prospetto di rendicontazione dei costi sostenuti.

Qualora l'assunzione si riferisca ai soggetti di cui alla lettera b) del paragrafo A punto 4 del presente Avviso è necessario allegare anche:

- autocertificazione della data del conseguimento del titolo di studio (Allegato 4);
- copia della certificazione di invalidità.

Il richiedente dovrà conservare ed esporre, se richieste, le copie originali dei documenti di spesa quali fatture e/o documenti giustificativi quietanzati. I giustificativi di spesa non potranno avere una data successiva a quella della conclusione del progetto.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di liquidazione **firmata digitalmente** la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per la liquidazione della domanda.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda viene respinta.

2.2. Contributi per l'acquisto di ausili

Attraverso questo intervento si riconoscono alle imprese, di cui al punto 3 del paragrafo A, contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori con ridotte capacità lavorative di cui alla lettera c), punto 4, del paragrafo A.

Interventi ammessi:

- adattamento della postazione di lavoro (acquisto di arredi ergonomici);
- introduzione di tecnologie di telelavoro (acquisto hardware/software/reti);
- abbattimento di barriere (interventi edili, adeguamento macchinari e attrezzature di lavoro);
- introduzione di tecnologie assistive (soluzioni tecniche che permettono di superare o ridurre le condizioni di svantaggio);
- ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità di cui alla L.R. n. 13/2003.

L'ammissibilità dei costi è condizionata alla presentazione della documentazione attestante:

- l'avvenuta nuova assunzione di una persona disabile, iscritta alle liste del Collocamento mirato, purché sia di durata di almeno 12 mesi ed effettuata nel periodo ricompreso tra i 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di contributo e i 12 mesi successivi all'ammissione della domanda di contributo;
- la riduzione della capacità lavorativa o l'aggravamento nel corso della carriera lavorativa delle persone di cui al punto 4 del paragrafo A, acquisita nel corso della carriera lavorativa, certificata tramite relazione del medico del lavoro competente.

Il contributo sarà erogato per le spese sostenute in relazione all'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro per l'80% del costo sostenuto, per un importo massimo di € 15.000.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione del contributo.

Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche

Per l'accesso al contributo è necessario presentare un progetto, redatto secondo lo "Schema di proposta progettuale" allegato al presente Avviso (Allegato 2B), in cui vengono riportati gli interventi che si intendono realizzare, evidenziando le finalità degli stessi in coerenza con gli obiettivi del presente Avviso.

Il contributo non sarà riconosciuto nell'eventualità di interruzione del rapporto di lavoro per cause addebitabili al datore di lavoro.

Saranno ammesse solo le spese evidenziate nel progetto e sostenute a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso. Gli interventi previsti si dovranno concludere entro 12 mesi successivi.

Le imprese interessate potranno presentare la domanda direttamente oppure tramite altri soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come: consulenti del lavoro, associazioni datoriali, dottori commercialisti.

Alla domanda di contributo, che dovrà pervenire firmata digitalmente all'indirizzo PEC della Provincia di Cremona protocollo@provincia.cr.it, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- eventuale delega (Allegato 3) per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmata digitalmente;
- dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) dell'impresa, attestante le finalità e gli obiettivi specifici dell'intervento;
- certificazione del medico competente attestante la riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa.
- eventuale documentazione richiesta dal Collocamento mirato, attestante il fabbisogno della persona disabile ai fini dell'adattamento del posto di lavoro;
- preventivo di spesa.

Qualora l'assunzione si riferisca ai soggetti di cui alla lettera b) del paragrafo A punto 4 del presente Avviso è necessario allegare anche:

- autocertificazione della data del conseguimento del titolo di studio (*Allegato 4*);
- copia della certificazione di invalidità.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, tramite PEC, **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per l'ammissione della richiesta. La fase istruttoria seguirà l'ordine del numero di protocollo delle domande.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail eventuali integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti saranno valutati da un Nucleo di Valutazione nominato dalla Provincia di Cremona.

Il processo di valutazione dei progetti terrà conto dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio max	Soglia di sufficienza
1	Qualità e fattibilità del progetto:	50	30
	- <i>Coerenza tra gli obiettivi attesi nell' Avviso Dote Impresa e la proposta progettuale</i>	30	18
	- <i>Grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (Tipologia di Intervento, sono da inserire: ausili ergonomici; hardware / software; interventi edili; adeguamento macchinari; tecnologie assistive ecc)</i>	20	12
2	Caratteristiche del progetto:	50	30
	- <i>Risultati attesi:</i> - <i>Inserimento lavorativo delle persone con disabilità (numero delle persone che s'intendono inserire, tipologia e percentuale disabilità, tipologia contrattuale, ausili per adattamento posto di lavoro)</i> <i>oppure</i> - <i>Mantenimento del posto di lavoro (numero persone coinvolte, tipologia e percentuale disabilità, ausili per adattamento posto di lavoro)</i>	40	24
	- <i>Cronoprogramma delle attività</i>	10	6
	TOTALE	100	60

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

L'esito della valutazione verrà comunicato al soggetto richiedente via PEC.

Non sono previste proroghe per questa tipologia di progetti.

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

La domanda di liquidazione, redatta su carta intestata dell'impresa e firmata digitalmente, dovrà essere presentata alla Provincia di Cremona tramite PEC protocollo@provincia.cr.it al termine del progetto, e comunque non oltre 60 giorni, trascorsi 12 mesi dalla data di ammissione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Il contributo sarà erogato previa verifica dei costi sostenuti, dell'effettivo inserimento e/o mantenimento della persona disabile.

Gli interventi ammessi dovranno essere rendicontati a costi reali.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari e dichiarazione "4% contributo pubblico" (Allegato 5);
- modulo detraibilità IVA (Allegato 7);
- copia dei documenti giustificativi di spesa quietanzati;
- eventuale COB, qualora non fosse presente a sistema (per l'inserimento lavorativo) o autocertificazione dell'Impresa attestante il mantenimento del posto di lavoro.

Entro 60 giorni dall'invio della domanda di liquidazione **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per la liquidazione della domanda.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere apportate **entro i 10 giorni** successivi.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda viene respinta con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

2.3. Isola Formativa

Con questo intervento si riconoscono alle imprese, anche quelle non soggette agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle imprese e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del Collocamento mirato.

Presso l'Isola vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, con scopo di orientamento al lavoro e inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai Servizi Sociali/Socio Sanitari e iscritti al Collocamento mirato.

L'Isola dovrà configurarsi come ambito idoneo a realizzare una condizione di "formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone disabili che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali.

La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e di livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa impresa che in altri contesti lavorativi.

La sua creazione da parte delle imprese, realizzata nell'ambito di una convenzione con il Collocamento mirato ai sensi della legge n. 68/1999, concorre ad ottemperare agli obblighi della stessa, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi che attraverso assunzioni dirette dei tirocinanti dopo il periodo di formazione, ovvero attraverso l'esternalizzazione di processi produttivi nelle modalità di cui all'art. 14 D.Lgs. n. 276/2003. **Per i soggetti richiedenti non soggetti agli obblighi della legge n. 68/1999 non è richiesta la stipula di una convenzione.**

L'ammissibilità al contributo è condizionata:

- alla sottoscrizione di una delle suddette convenzioni fra l'impresa e il Collocamento mirato;
- alla presentazione di un progetto di sviluppo dell'Isola Formativa, che dovrà prevedere un numero minimo di 3 e massimo 5 partecipanti. Questi possono non essere - per tutta la durata del progetto - gli stessi selezionati in fase iniziale, purchè il numero minimo sia sempre garantito;
- alla durata di almeno 2 anni.

Il progetto di sviluppo di Isola Formativa potrà essere presentato anche da più imprese che nel progetto indicheranno un capofila preposto a presentare la domanda di contributo e la suddivisione delle posizioni di tirocinio da attivare.

Il presente intervento finanzia i costi sostenuti per la creazione di una Isola Formativa e per i servizi erogati nel corso dei primi 18 mesi dall'avvio del progetto.

Il contributo erogato sarà riconosciuto per un ammontare massimo di € 15.000 per ciascun partecipante per un massimo di 5 partecipanti a progetto, per coprire le spese di:

- consulenza per definizione/aggiornamento dei percorsi di inserimento
- adattamento posti di lavoro
- acquisto ausili tecnici e tecnologici (hardware, software, reti)
- tutoraggio e accompagnamento al lavoro (per un massimo di € 11.000 a partecipante)
- indennità di partecipazione minima di 300€/mensili a tirocinante ai sensi dell'allegato A DGR n. 7763/2018.

Il 20% del contributo viene erogato condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo) del partecipante con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno sei mesi.

Il presente contributo non è cumulabile con quelli di Dote unica lavoro - ambito disabilità finanziata mediante il Fondo di cui alla L.R. n. 13/2003 e con le agevolazioni previste dai seguenti interventi del presente Avviso:

- servizi di consulenza,
- acquisto di ausili e adattamento del posto di lavoro.

Agevolazioni previste per imprese non in obbligo

Per le imprese non in obbligo che attivino un'Isola Formativa, la quota minima di partecipanti è pari a 2, invece che 3 come per le imprese in obbligo.

Inoltre, alle imprese non in obbligo il 20% del contributo viene erogato indipendentemente dal risultato occupazionale (inserimento lavorativo) del partecipante con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi.

Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche

L'accesso al contributo è condizionato dalla presentazione di un progetto che dovrà essere redatto secondo lo "Schema di proposta progettuale" (Allegato 2C), in cui vengono riportati i servizi e le attività che si intendono realizzare, evidenziando le finalità degli stessi in coerenza con gli obiettivi del presente Avviso.

Le imprese interessate potranno presentare la domanda direttamente oppure tramite altri soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come consulenti del lavoro, associazioni datoriali, dottori commercialisti.

Alla domanda di contributo, firmata digitalmente ed inviata alla Provincia di Cremona tramite PEC a protocollo@provincia.cr.it, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- eventuale delega (Allegato 3) per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmata digitalmente;
- proposta progettuale (Allegato 2C) firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) dell'impresa;
- preventivo di spesa.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo inviata tramite PEC e **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona effettuerà l'istruttoria per l'ammissione della richiesta e la valutazione delle proposte progettuali. Il procedimento istruttorio e la valutazione dei progetti seguirà l'ordine del numero di protocollo delle domande.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno pervenire **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti saranno valutati da un Nucleo di Valutazione nominato dalla Provincia di Cremona.

Il processo di valutazione dei progetti terrà conto dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio	Soglia di sufficienza
1	Qualità e fattibilità del progetto:	30	18
	• <i>Coerenza tra gli obiettivi attesi nell' Avviso Dote Impresa e la proposta progettuale</i>	10	6
	• <i>Correlazione tra le competenze professionali previste dal progetto e le effettive necessità aziendali</i>	10	6
	• <i>Definizione chiara degli obiettivi attesi</i>	5	3
	• <i>Grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto</i>	5	3
2	Caratteristiche del progetto:	30	18
	• <i>Durata del progetto</i>	5	3
	• <i>Numero delle postazioni previste</i>	10	6
	• <i>Servizi/tecnologie previsti</i>	10	6
	• <i>Cronoprogramma delle attività</i>	5	3
3	Risultati attesi:	40	24
	• <i>n. inserimenti e tirocini previsti</i>	20	12
	• <i>possibilità di occupazione dopo la fase di formazione anche presso altre realtà produttive</i>	20	12
	TOTALE	100	60

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

L'esito della valutazione verrà comunicato al soggetto proponente dalla Provincia di Cremona tramite PEC.

Procedura di avvio dei progetti

Entro 10 giorni dall'ammissione della domanda il soggetto richiedente dovrà presentare la comunicazione di avvio del progetto alla Provincia di Cremona tramite PEC, pena l'annullamento della domanda stessa.

Entro 90 giorni dall'avvio del progetto il soggetto richiedente dovrà attivare:

- in caso di impresa in obbligo minimo 3 massimo 5 tirocini, e contestualmente avviare l'Isola Formativa;
- in caso di impresa non in obbligo: minimo 2 massimo 5 tirocini, e contestualmente avviare l'Isola Formativa;

dandone comunicazione alla Provincia di Cremona tramite PEC, pena l'annullamento della domanda stessa.

In caso di mancato avvio del progetto entro i 90 giorni successivi, il beneficiario dovrà darne comunicazione fornendo adeguate motivazioni. La Provincia di Cremona, valutata la situazione, potrà definire un nuovo termine, che comunque non potrà essere superiore ad ulteriori 90 giorni.

Procedura di sostituzione tirocinanti durante periodo del progetto

In caso di sostituzione dei tirocinanti durante il periodo di finanziamento dell'Isola Formativa il soggetto richiedente, nel caso in cui si ritrovi al di sotto della quota minima prevista, per non perdere il contributo, dovrà procedere alla sostituzione del tirocinio entro 30 giorni dalla conclusione del tirocinio precedente.

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

La domanda di liquidazione, redatta su carta intestata dell'impresa e firmata digitalmente, dovrà essere presentata alla Provincia di Cremona tramite PEC protocollo@provincia.cr.it

Il contributo sarà erogato previa verifica dell'effettivo avvio dei tirocini, mediante le comunicazioni obbligatorie a cui l'impresa è tenuta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs n. 181/2000.

La liquidazione avverrà solo a seguito della presentazione della rendicontazione in autocertificazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate dei servizi ammessi.

Sono ammesse le spese sostenute dalla data di ammissione della domanda e fino a 18 mesi dalla data di avvio dell'Isola Formativa.

La domanda di liquidazione dei costi sostenuti potrà essere presentata come segue:

- primo acconto: entro 60 giorni, trascorsi 6 mesi dall'avvio dell'Isola Formativa, per i costi effettivamente rendicontanti e comunque per un importo non superiore al 30% del massimale totale ammesso;
- secondo acconto: entro 60 giorni, trascorsi 12 mesi dall'avvio dell'Isola Formativa, per i costi effettivamente rendicontanti e comunque per un importo non superiore al 50% del massimale totale ammesso;
- saldo: entro 60 giorni, trascorsi 18 mesi dall'avvio dell'Isola Formativa, per i costi effettivamente rendicontanti (Domanda di liquidazione finale).

E' possibile richiedere un'anticipazione non superiore al 30% del contributo, previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria. In questo caso non sarà necessario presentare la domanda trascorsi i primi 6 mesi.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di liquidazione, sia intermedie che finale, saranno ammissibili previa verifica dei costi sostenuti e dell'effettiva attivazione dei tirocini, attestati dalle comunicazioni obbligatorie a cui l'impresa è tenuta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs 181/2000, e verifica da parte del Collocamento mirato della presenza dei requisiti per la copertura delle postazioni di tirocinio.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ed eventuale dichiarazione "4% contributo pubblico" (Allegato 5)
- eventuale COB qualora non fosse presente a sistema.

Alla domanda di liquidazione **finale** dovrà inoltre essere allegata la relazione finale del progetto.

Qualora il tirocinio si riferisca ai soggetti di cui alla lettera b) del paragrafo A punto 4 del presente Avviso è necessario allegare anche:

- autocertificazione della data del conseguimento del titolo di studio (Allegato 4);
- copia della certificazione di invalidità.

Il soggetto richiedente dovrà conservare ed esporre se richiesti:

- registro presenze;
- contratto/lettera di incarico del tutor, sottoscritto/a da entrambe le parti;
- ricevute di versamento degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali;
- *timesheet* del tutor coinvolto nelle attività.

Entro 60 giorni dall'invio della domanda di liquidazione, inviata tramite PEC e firmata digitalmente, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per la liquidazione della domanda.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda verrà respinta con conseguente disimpegno delle risorse prenotate.

3. ASSE III - Cooperazione sociale

L'intervento mira a sostenere le cooperative sociali di tipo B: soggetti che svolgono un ruolo estremamente importante per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che a causa della loro disabilità, presentano le maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta, talvolta, l'unica possibilità di inserimento lavorativo. In altri casi può rappresentare il primo approccio con il lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che ha anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata ad inserimenti in impresa.

Sono previsti due tipi di intervento:

- a) contributi per le cooperative sociali finalizzati alla creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che diano luogo all'assunzione di persone con disabilità;
- b) incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità, già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre imprese.

3.1. Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale

L'intervento si propone di incrementare l'occupazione attraverso la creazione di nuove cooperative sociali o di nuovi rami di impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

Per nuove cooperative sociali s'intendono le cooperative sociali di tipo B (Legge n. 381/1991) iscritte al relativo albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio presenti in Regione Lombardia e aventi unità produttive nel territorio regionale.

Per ramo d'impresa s'intende lo sviluppo da parte di una cooperativa sociale di tipo B, di un'articolazione funzionalmente autonoma, di un'attività economica non ancora attiva alla data del **01/01/2024**, indicando uno o più codici ATECO differenti da quanto già presente.

Le cooperative di tipo B e i rami di impresa dovranno risultare regolarmente costituiti al momento della liquidazione ed avere sede operativa sul territorio regionale.

I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, anche costituite in ATS.

In caso di cooperative ancora da costituire, possono presentare domanda i soggetti che faranno parte della compagine sociale. I soggetti beneficiari potranno prevedere il coinvolgimento di altri soggetti significativi del territorio di riferimento come:

- Centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- comuni o ATS delegati per la gestione dei servizi di inserimento lavorativo;
- operatori accreditati ai servizi per il lavoro e/o alla formazione;
- associazioni dei disabili e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate nonché enti o organismi bilaterali;
- organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili;
- le imprese private, gli enti pubblici e tutti i datori di lavoro che si attivano per sostenere le azioni previste dalla legge n. 68/1999.

Per accedere al contributo è necessario presentare un progetto imprenditoriale, della durata massima di 12 mesi dall'ammissione della domanda, che evidenzii:

- l'oggetto della cooperativa o del ramo di impresa a cui si intende dar vita con il progetto;
- l'idea imprenditoriale;
- il business plan;
- l'esperienza professionale del proponente e la conoscenza del mercato di riferimento;
- il numero dei lavoratori con disabilità che si intende assumere;
- le azioni formative e/o di accompagnamento al lavoro destinate alle persone disabili in preparazione dell'assunzione e per il mantenimento al lavoro;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso con la descrizione del ruolo di eventuali partner;
- il preventivo economico per macro-voci di spesa;

- il cronogramma delle attività.

Ogni progetto deve garantire la realizzazione di una nuova cooperativa/nuovo ramo di impresa che comporti l'assunzione di almeno una persona con disabilità.

Un Nucleo di Valutazione, nominato dalla Provincia di Cremona, procederà alla verifica dell'ammissibilità delle richieste, seguendo l'ordine del numero di protocollo delle domande.

L'intervento è finanziato a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

Sono ammesse solo le spese sostenute a partire dalla data del 01.01.2024 e la creazione della nuova cooperativa o del ramo di impresa dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di ammissione della domanda. Le spese sostenute dovranno essere rendicontate a costi reali.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa nei limiti di seguito indicati:

- spese riferite alle voci di primo impianto e investimento (come ad esempio opere edili/impiantistiche, rinnovo dei locali, acquisti di attrezzature e arredi), inserite nel preventivo economico: dovranno essere non inferiori al 70% del costo del progetto, anche in sede di rendicontazione finale;
- spese di costituzione (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione del nuovo ramo d'impresa) per un importo massimo del 30% del costo del progetto.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e per un importo massimo di:

- € 15.000 condizionato all'assunzione di almeno 1 lavoratore disabile sul progetto presentato
- € 30.000 condizionato all'assunzione di almeno 2 lavoratori disabili sul progetto presentato
- € 45.000 condizionato all'assunzione di almeno 3 lavoratori disabili sul progetto presentato

Le assunzioni devono avvenire entro la fine del progetto e dovranno essere a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 12 mesi.

Modalità di presentazione della domanda di contributo e tempistiche

L'accesso al contributo è ammesso previa presentazione di un progetto che dovrà essere redatto secondo lo "Schema di proposta progettuale" (Allegato 8A), in cui vengono riportati gli interventi e le attività che si intendono realizzare, evidenziando le finalità degli stessi in coerenza con gli obiettivi del presente Avviso.

Le imprese interessate potranno presentare la domanda direttamente oppure tramite altri soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come: consulenti del lavoro, associazioni datoriali, dottori commercialisti.

Alla domanda di contributo, firmata digitalmente ed inviata alla Provincia di Cremona tramite PEC protocollo@provincia.cr.it, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- eventuale delega (Allegato 3) per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmata digitalmente;
- progetto imprenditoriale firmato digitalmente dal soggetto beneficiario o Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) della cooperativa sociale.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di contributo **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per l'ammissione della richiesta e la valutazione del progetto imprenditoriale. La fase istruttoria e la valutazione dei progetti seguiranno l'ordine del numero di protocollo delle domande.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti saranno valutati da un Nucleo di Valutazione nominato dalla Provincia di Cremona.

Il processo di valutazione dei progetti terrà conto dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio	Soglia di sufficienza
1	Qualità e fattibilità del progetto:	30	18
	- <i>Coerenza tra gli obiettivi attesi dall' Avviso Dote Impresa e il progetto imprenditoriale</i>	10	6
	- <i>Descrizione chiara dell'idea imprenditoriale (ambito di intervento della cooperativa o del nuovo ramo di impresa) e dei risultati attesi</i>	10	6
	- <i>Esperienza professionale del personale coinvolto e conoscenza del mercato di riferimento</i>	10	6
2	Caratteristiche del progetto:	30	18
	- <i>Grado di accuratezza dello studio e/o analisi di fattibilità</i>	10	6
	- <i>Preventivo economico ed eventuali proiezioni inerenti ai risultati economici e finanziari attesi nel periodo di riferimento</i>	10	6
	- <i>Cronoprogramma e piano temporale di sviluppo delle attività</i>	10	6
3	Risultati attesi:	40	24
	- <i>N. inserimenti lavorativi delle persone disabili che s'intendono realizzare, tipologia contrattuale, tipologia e percentuale disabilità (dove già nota)</i>	25	15
	- <i>Azioni formative e di accompagnamento al lavoro</i>	15	9
	TOTALE	100	60

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

L'esito della valutazione verrà comunicato dalla Provincia di Cremona al soggetto tramite PEC.

Procedura di avvio dei progetti

Entro 10 giorni dall'ammissione della domanda il soggetto richiedente dovrà comunicare alla Provincia di Cremona l'avvio del progetto tramite PEC, pena l'annullamento della domanda.

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

La domanda di liquidazione, redatta su carta intestata dell'impresa e firmata digitalmente, dovrà essere presentata alla Provincia di Cremona tramite PEC protocollo@provincia.cr.it.

Il contributo sarà erogato previa presentazione della domanda di liquidazione e verifica:

- dell'effettiva costituzione di una nuova cooperativa sociale o di un nuovo ramo di impresa;
- dell'effettivo inserimento lavorativo mediante le comunicazioni obbligatorie a cui si è tenuti ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs n. 181/2000.

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata alla Provincia di Cremona a seguito della costituzione della nuova cooperativa sociale o di nuovo ramo d'impresa sociale, ed entro 60 giorni di calendario trascorsi 12 mesi dalla data di ammissione del progetto presentato.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione s'intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Le spese ammesse a contributo dovranno essere rendicontate a costo reale.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- modulo detraibilità IVA (Allegato 7);
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari e dichiarazione "4% contributo pubblico" (Allegato 5);
- eventuale COB qualora non fosse presente a sistema (per l'inserimento lavorativo);
- copia dei documenti giustificativi di spesa quietanzati.

Il richiedente dovrà conservare ed esporre, se richieste, le copie originali dei documenti di spesa quali fatture e/o documenti giustificativi quietanzati. Non sono ammessi giustificativi di spesa con data successiva ai 12 mesi dalla data di ammissione, salvo eventuali proroghe.

Qualora l'assunzione si riferisca ai soggetti di cui alla lettera b) del paragrafo A punto 4 del presente Avviso è necessario allegare anche:

- autocertificazione della data del conseguimento del titolo di studio (Allegato 4);
- copia della certificazione di invalidità.

Entro 60 giorni dalla domanda di liquidazione inviata tramite PEC e **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per la liquidazione della domanda.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno pervenire **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda viene respinta.

3.2. Incentivi per la transizione verso imprese

Gli incentivi sono rivolti alle cooperative sociali di tipo B, al fine di valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità nella transizione verso altre imprese.

I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le Cooperative sociali di tipo B, istituite ai sensi della legge n. 381/1991 e regolarmente iscritte all'apposito Albo regionale, che abbiano svolto una funzione di accompagnamento nella transizione verso aziende, di persone con disabilità:

- occupate presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi
- in tirocinio per un periodo dai 12 ai 24 mesi (massimo).

Non sono ammesse al contributo le transizioni verso altre Cooperative sociali di tipo B e/o i Consorzi di Cooperative di tipo B.

E' riconosciuto alla Cooperativa sociale di tipo B un contributo massimo di € 6.000 a fronte:

- dell'avvenuta nuova assunzione presso l'impresa a contratto a tempo indeterminato;
- dell'avvenuta nuova assunzione presso l'impresa con contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi o tirocinio di almeno 6 mesi;
- dell'erogazione dei servizi di tutoraggio e accompagnamento all'inserimento nell'impresa, realizzati dopo l'assunzione secondo modalità e tempistiche previste nel progetto. L'impresa dovrà attestarne l'avvenuta esecuzione tramite autodichiarazione.

Saranno ammesse all'incentivo le transizioni avvenute a partire dal 01/01/2024. I servizi di accompagnamento e tutoraggio dovranno concludersi entro 6 mesi dalla data di assunzione. L'impresa dovrà attestarne l'avvenuta esecuzione tramite autodichiarazione.

L'incentivo non sarà riconosciuto nell'eventualità di interruzione del rapporto di lavoro per cause addebitabili all'impresa.

Modalità di presentazione della domanda di incentivo e tempistiche

L'accesso al contributo è ammesso previa presentazione di un progetto che dovrà essere redatto secondo lo "Schema di proposta progettuale" (Allegato 8B).

Le Cooperative Sociali interessate potranno presentare la domanda direttamente oppure tramite altri soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come: consulenti del lavoro, associazioni datoriali, dottori commercialisti.

Alla domanda di incentivo, che dovrà pervenire all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it firmata digitalmente, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- eventuale delega (Allegato 3) per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda firmata digitalmente;
- proposta progettuale (Allegato 8B), firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o soggetto autorizzato) della Cooperativa Sociale.

Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di incentivo, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento per l'ammissione della richiesta e la valutazione delle proposte progettuali. La fase istruttoria e la valutazione dei progetti seguiranno l'ordine del numero di protocollo delle domande.

Potranno essere richieste via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno pervenire **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti saranno valutati da un Nucleo di Valutazione nominato dalla Provincia di Cremona.

Il processo di valutazione dei progetti terrà conto dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio max	Soglia di sufficienza
1	Qualità e fattibilità del progetto:	50	30
		30	18

	<i>proposta progettuale</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto</i> 	20	12
2	Caratteristiche del progetto:	50	30
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risultati attesi:</i> <i>Inserimento lavorativo delle persone con disabilità presso la nuova impresa (numero delle persone che si intendono inserire, tipologia e percentuale disabilità)</i> 	30	20
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Servizi di accompagnamento e tutoraggio all'inserimento in impresa, eventuale presenza di piani formativi</i> 	15	7
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cronoprogramma delle attività</i> 	5	3
	TOTALE	100	60

Per ciascun criterio è definita una soglia di sufficienza ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti. Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

L'esito della valutazione verrà comunicato al soggetto proponente dalla Provincia di Cremona tramite PEC. Non sono previste proroghe per questa tipologia di progetti.

Procedura di avvio dei progetti

Entro 10 giorni dall'ammissione della domanda il soggetto richiedente dovrà comunicare via PEC alla Provincia di Cremona l'avvio del Progetto, pena l'annullamento della domanda stessa.

Modalità di presentazione delle domande di liquidazione e tempistiche

La domanda di liquidazione, redatta su carta intestata dell'impresa e firmata digitalmente, dovrà essere presentata alla Provincia di Cremona tramite PEC protocollo@provincia.cr.it entro 60 giorni di calendario trascorsi 12 mesi dall'avvio del contratto di lavoro.

L'incentivo sarà erogato previa verifica della permanenza del contratto stesso, mediante le comunicazioni obbligatorie a cui l'impresa è tenuta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs n. 181/2000.

Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato automaticamente al primo giorno successivo non festivo.

Alla domanda di liquidazione dovranno essere allegati, anche i seguenti documenti:

- copia (non autenticata) di un documento d'identità, in corso di validità, del firmatario della domanda o eventuale delega del potere di firma da parte del Legale rappresentante;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari e dichiarazione "4% contributo pubblico" (Allegato 5);
- eventuale COB, qualora non fosse presente a sistema;
- copia dei documenti giustificativi di spesa quietanzati.

Entro 60 giorni dalla domanda di liquidazione inviata tramite PEC e **firmata digitalmente**, la Provincia di Cremona avvierà il procedimento di liquidazione.

In fase di istruttoria la Provincia di Cremona potrà richiedere via e-mail integrazioni alla documentazione presentata. Tali integrazioni dovranno essere presentate **entro i 10 giorni** successivi alla comunicazione, pena l'annullamento della domanda stessa.

Se l'esito dell'istruttoria è negativo la domanda viene respinta.

D. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- a. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Avviso;
- b. assicurare che le attività previste da ciascun intervento vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- c. assicurare che le attività siano realizzate in conformità alla documentazione presentata a valere sul presente Avviso in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al Responsabile del procedimento e da questo autorizzati e comunque nel pieno rispetto delle previsioni del presente Avviso;
- d. avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della presentazione e dell'ammissione della domanda;
- e. segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- f. comunicare al Responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate all'intervento in relazione alle quali il Responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- g. conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h. fornire, su richiesta della Provincia di Cremona, rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, sul raggiungimento degli obiettivi;
- i. impegnarsi a rispettare i limiti di cumulo del contributo previsti dal presente Avviso;
- j. collaborare ed accettare i controlli che la Provincia di Cremona e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto inoltre a mettere a disposizione, su richiesta della Provincia di Cremona, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale relativi all'iniziativa finanziata.

2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora il soggetto beneficiario non presenti la richiesta di liquidazione nei termini previsti per ciascun intervento, il diritto al contributo si intende decaduto.

Il beneficio sarà soggetto a decadenza anche qualora:

- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;

- sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo A del presente Avviso;
- siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023;
- non siano rispettati i tempi e le modalità poste dal Responsabile del procedimento per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente Avviso a carico dei soggetti beneficiari.

3. Ispezioni e controlli

La Provincia di Cremona può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023.

I controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo svolgimento degli interventi di cui al paragrafo C "Interventi previsti" del presente Avviso di cui i beneficiari abbiano fatto domanda, ammessi al finanziamento;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini del "de minimis";
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal Avviso.

Le imprese beneficiarie si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data della comunicazione di ammissione al beneficio, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai contributi/risorse finanziarie usufruiti tramite il presente Avviso.

4. Monitoraggio dei risultati

La Provincia di Cremona periodicamente effettuerà il monitoraggio delle risorse assegnate e trasmetterà gli esiti a Regione Lombardia.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati sono individuati i seguenti indicatori:

- avanzamento della spesa per ciascun intervento previsto;
- per l'Asse I: assunzioni effettuate e tirocini attivati rispetto al bacino degli iscritti al Collocamento mirato e alla popolazione di riferimento;
- per l'Asse II: servizi e interventi attivati rispetto al bacino delle imprese presenti sul territorio di riferimento;
- per l'Asse III: interventi rivolti alle cooperative attivate rispetto alle potenzialità del territorio.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c) della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1 potrà essere compilata una *customer satisfaction* mediante apposito *link* al Sistema Informativo regionale sia nella fase di adesione sia nella fase di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

5. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per la Provincia di Cremona è la Dirigente del Settore Lavoro e Formazione, dr.ssa Barbara Faroni.

6. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del GDPR – Regolamento UE n. 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali:

- il titolare del trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura è la Provincia di Cremona, in persona del suo legale rappresentante pro tempore, il Presidente (titolareprivacy@provincia.cremona.it);
- il Responsabile per la Protezione dei Dati è contattabile al seguente recapito: dpo@provincia.cremona.it;
- i dati sono trattati in quanto ricorrono le condizioni del Reg. UE 2016/679 art. 6 comma 1 lett. e) ("per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"), per le finalità connesse alle funzioni spettanti alla Provincia di Cremona nell'ambito dei servizi per il lavoro e degli interventi di politica attiva del lavoro (D.Lgs. n. 150/2015) e in particolare per le finalità relative al presente Avviso, per il quale gli stessi sono stati comunicati: il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione del contributo previsto dal presente Avviso. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio;
- i dati saranno trattati sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici, esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Provincia di Cremona e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici competenti in merito alla procedura. I dati non sono destinati a terzi o oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che sulla base di norme di legge o di regolamento e in ogni caso al solo fine di erogare servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa. Il trattamento dei dati sarà, comunque, improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi al di fuori dello Spazio Economico Europeo;
- i dati saranno conservati per la durata prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di gestione dei Piani provinciali per l'inserimento lavorativo delle persone disabili, nonché per le finalità di ricerca statistica, storica e archivistica;
- l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento che lo riguarda nei casi previsti dalla normativa vigente (artt. 15-22 del GDPR). La richiesta deve essere presentata al Titolare del trattamento. L'interessato ha inoltre diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (urp@gpdp.it), quale autorità di controllo, secondo le procedure previste.

7. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è reperibile sul sito della Provincia di Cremona www.provincia.cremona.it

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail collocamento.mirato@provincia.cremona.it

8. Diritto di accesso agli atti

Copia dell'Avviso e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso il Servizio Politiche del lavoro per i disabili della Provincia di Cremona.

L'accesso agli atti relativi al medesimo Avviso avviene con le modalità e i tempi previsti dalla Legge n. 241/1990 e Titolo II, parte prima della L.R. n. 1/2012.

9. Definizioni e glossario

1. **“Contributo/Agevolazione”**: aiuto regionale/provinciale concesso in attuazione del presente Avviso;
2. **“Avviso”**: il presente Avviso, denominato “Dote Impresa – Collocamento mirato”, con i relativi allegati;
3. **“Impresa unica”**: ai fini del regolamento (UE) n. 2831/2023, si intende per impresa unica l’insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica;

4. **“Firma digitale o elettronica”**: la firma digitale (“un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l’integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici” ai sensi di quanto previsto all’art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale;
5. **“Soggetti beneficiari”**: i soggetti beneficiari dell’agevolazione concessa a valere sul presente Avviso, ossia le imprese di cui al punto 3 del paragrafo A che, a seguito della presentazione della domanda vengono ammesse al contributo di cui al presente Avviso;
6. **“Soggetti destinatari”**: i soggetti destinatari degli interventi di cui al presente Avviso, ossia le persone con disabilità, di cui alle lettere a) b) e c) del punto 4 paragrafo A;
7. **“Aiuti di stato”**: i contributi concessi sulla base del presente Avviso costituiscono aiuti concessi nel rispetto del Regolamento UE n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo
8. all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione) in base al quale una impresa unica, come definita ai sensi dell’art. 2.2 del Regolamento, può ottenere aiuti “de minimis” a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000 nell’arco di tre anni (art. 3.2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma “de minimis” o dall’obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l’aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

9. **“Comunicazioni obbligatorie” (COB)**: sono quelle comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell’art. 4 bis del D.Lgs. n. 181/2000;
10. **"SINTESI" o "Sistema Informativo"**: il Sistema Informativo della Provincia di Cremona per la presentazione delle domande di contributo a valere sul Avviso raggiungibile all'indirizzo <https://www.provincia.cremona.it/sintesi/>;
11. **“Cooperativa sociale di tipo B”**: cooperativa finalizzata all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi come definito dall’art 1 lettera b) legge n. 381/1991 che disciplina le cooperative sociali;
12. **“Titolare del trattamento dei dati”**: il Titolare del trattamento è "la persona fisica, giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza" (art. 4 legge n. 196/2003);
13. **“Responsabile del procedimento”**: in base alla legge n. 241/1990, è il Responsabile che opera all’interno della pubblica amministrazione a cui è affidata la gestione del procedimento amministrativo.

10. Normativa Reg. (UE) 2831/2023 “De minimis”

Ai sensi del suddetto Regolamento tale regime prevede che il legale rappresentante di ogni impresa richiedente il contributo, nonché di ogni impresa controllante o controllata secondo la definizione di impresa unica ai sensi dell’art. 2.2 del Regolamento.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente regolamento dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti “de minimis”, si deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti “de minimis”, concessi nei tre anni precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non supera la soglia di € 300.000 e nel caso di aiuti “de minimis”.

L’aiuto si considera concesso (art. 3.3) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superano il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Sono escluse dai benefici finanziari del presente Avviso le imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all’art. 1 del Reg. (UE) n. 2831/2023 e le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l’aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Sono escluse altresì le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Al sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 2831/2023 gli incentivi erogati nell'ambito del presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità di aiuto più elevate stabilite, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

I contributi:

- sono cumulabili con altri incentivi nazionali o regionali, compatibilmente ai vincoli del regime di aiuto in "de minimis";
- non sono cumulabili con altre agevolazioni aventi stessa natura e finalità a valere sul medesimo Fondo Regionale Disabili e con altri eventuali aiuti per i quali non è prevista la cumulabilità.

In caso di accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 il beneficio concesso sarà soggetto a decadenza.

11. Allegati

- Manuale del Sistema Informativo SINTESI (solo per la misura Dote Impresa Collocamento mirato: Asse I)
- Modulistica (Dote Impresa Collocamento mirato: Asse I, Asse II e Asse III)